



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

Provincia di Bergamo
Settore Gestione del Territorio
Via Casolini, n. 7 - 24030 Terno d'Isola (BG)
Tel. 035/49.40.001 fax 035/90.44.98

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE (PGT) DEL COMUNE DI TERNO D'ISOLA. RESTITUZIONE DEL PARERE MOTIVATO DI VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTI

- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato"
- la legge regionale 26 novembre 2019 n. 18 recante "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali"
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), modificato con successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 e con D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (1 OG0147);
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e alla procedura stabilita dalle deliberazioni della Giunta Regionale n.8/6420 del 27/12/2007, n. 8/7110 del 18/04/2008, n.8/8950 del 26/02/2009, n. 8/10971 del 30/12/2009, n. 9/761 del 10/11/2010 applicata secondo la circolare n.692 del 14/10/2010, nonché il Decreto Dirigente Struttura n. 13071 del 14/12/2010 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2616 del 30/11/2011, la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011 - n. 2789, la Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2012 - n. 3836; infine, la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2591 del 31/10/2014.
- le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza approvate con D.g.r. 5523 del 16/11/2021 recante "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. xi/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano"

RICHIAMATO

- l'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i, che ha indicato come obbligatoria la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT e delle sue varianti, specificando al riguardo, come la valutazione

debba essere effettuata *durante la fase preparatoria del piano o programma e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione* nonché l'obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS, fatta salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), delle varianti al piano dei servizi e al piano delle regole.

DATO ATTO CHE:

La VAS costituisce, per i piani ed i programmi, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e che i provvedimenti di approvazione adottati senza V.A.S. ove prescritta, sono nulli.

In base alla predetta normativa, occorre individuare l'Autorità Procedente per la VAS tra il personale all'interno dell'Ente e tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento, ovvero il responsabile del Settore Ambiente e Territorio, nonché l'Autorità Competente, da individuarsi prioritariamente all'interno dell'ente e che deve possedere i seguenti requisiti:

1. separazione rispetto all'autorità procedente;
2. adeguato grado di autonomia;
3. competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile;

la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 prevede inoltre che l'autorità competente possa essere individuata con le seguenti modalità:

1. all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;
2. in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile del procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente;
3. mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 127/2000;

ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/1351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:

a) VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI

Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione

b) AUTORITA' PROCEDENTE

Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente. Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.

c) AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.

d) SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Si intendono le strutture pubbliche in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.

e) PUBBLICO

Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001 n. 108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.

ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende lungo tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui *"i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designate dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico"*.

DATO ATTO ALTRESI' CHE

La Dgr. 5523/2021 prevede che, con riferimento ai Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000, non possano essere pre-valutati e necessitino di uno screening completo sito-specifico/Valutazione appropriata, eventualmente espresso in ambito VAS o verifica di VAS, i *“PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti”*.

RISCONTRATO che

Le modifiche introdotte al D.lgs.152/2006 dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021 e dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, in materia di VAS, rendono ormai obsoleti alcuni aspetti della disciplina regionale: in particolare non risultano conformi alcuni punti dei modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS relativi a modalità e tempistiche delle fasi. Per tali aspetti si farà pertanto riferimento alla normativa statale.

PREMESSO che

- il Comune di Terno d'Isola è dotato di un Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 16/04/2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 32 “Serie Inserzioni e Concorsi” in data 08/08/2012), a cui si è succeduta una Variante generale (Variante n. 1) approvata nel 2014 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 23/10/2014, divenuta efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 29/04/2015 in Serie Avvisi e Concorsi n. 18, che costituisce lo strumento urbanistico ad oggi vigente;
- in data 29.04.2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 è stata approvata infine una variante al Piano di Governo del Territorio, conseguentemente all'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazione degli immobili per il triennio 2023-2025.
- nella seduta dell'11 maggio 2021, con Deliberazione n.16/2021 il Consiglio Metropolitan della Città metropolitana di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale Metropolitan (PTM) – il quale ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi n. 40 - e per cui si rende necessario l'adeguamento alla normativa sopravvenuta del PTM

FATTO ESPRESSAMENTE PRESENTE che

- con Deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 12/09/2019 sono stati presentati gli indirizzi generali di governo (art.46, comma3, D.Lgs. 267/2000).
- con deliberazione n. 50 del 16/05/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta comunale ha deliberato l'avvio del procedimento di Variante generale al PGT comunale, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della Lr. n.12/2005 e smi, intendendo procedere agli adempimenti procedurali di cui alla Lr. n.31/2014 per l'adeguamento dello strumento urbanistico alla soglia di riduzione del consumo di suolo, rilevando la necessità di apportare modifiche agli atti costituenti il PGT dirette alla semplificazione normativa e procedurale, al fine di favorire il rilancio dell'attività edilizia e lo sviluppo delle attività lavorative.
- con avviso pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet comunale, sul quotidiano a diffusione locale L'Eco di Bergamo, in data 25/07/2020 è stato reso noto l'avvio del procedimento di variante generale al PGT.
- al fine di assicurare adeguata informazione e partecipazione ai cittadini e per dare trasparenza all'azione amministrativa, con l'avviso di avvio del procedimento di variante generale al PGT l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta dei suggerimenti e delle istanze, assegnando un termine di giorni 60 dalla relativa data di pubblicazione per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, dal giorno 25/07/2020 al giorno 23/09/2020
- Con successiva deliberazione n. 141 del 29/09/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha integrato la procedura di Variante generale al PGT con il formale avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.), con la quale:
 - ha individuato quale Autorità Procedente il Responsabile del Settore Ambiente e Territorio dell'Ente comunale,
 - ha individuato l'Autorità Competente del processo di Valutazione Ambientale Strategica, prendendo atto dell'opportunità di individuare il soggetto che rivestirà la figura dell'Autorità Competente al di fuori dell'Ente, al

fine di garantire, ai sensi del comma 3 ter dell'art. 4 della Lr. 12/2005 e s.m.i., la separazione rispetto all'Autorità Procedente e adeguato grado di autonomia e quindi obiettività ed indipendenza nella formulazione della decisione finale prevista nei predetti procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, avvalendosi di una figura professionale con elevata competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

- ha istituito la Conferenza di scoping e di Valutazione, quale ambito istruttore convocato al fine di acquisire gli elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso e acquisire i pareri dei soggetti/enti competenti ed interessati da chiamare a partecipare ai lavori di detta Conferenza, con relative modalità di convocazione, specificando che almeno due Conferenze di Servizi saranno convocate per la pubblicità delle informazioni, l'acquisizione dei contributi e la formulazione conclusiva della valutazione ambientale finale e saranno fissate le date con successivo e separato atto
- Con Determinazione n. 190 del 03/04/2023 l'Autorità procedente di VAS, d'intesa con l'autorità competente, ha definito i soggetti interessati alla VAS, che ha individuato:
 - a) i soggetti competenti in materia ambientale: Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Provincia di Bergamo; Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo; ATS Bergamo; Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca; Enti gestori dei servizi e sottoservizi;
 - b) gli enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Bergamo; PLIS del Monte Canto; Comuni Contermine (Sotto il Monte Giovanni XXIII, Carvico, Calusco d'Adda, Medolago, Chignolo d'Isola, Bonate Sopra, Mapello).
 - c) categorie del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale, (fatto salvo che le associazioni o soggetti che abbiano titolo ad essere pubblico potranno sempre essere rappresentati e partecipare al procedimento): associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale; Associazioni di categoria e Ordini Professionali; Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; cittadini e chiunque abbia interesse anche per la tutela di interessi diffusi.
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 01/12/2021, l'amministrazione comunale ha approvato il documento programmatico per la redazione del nuovo PGT, attraverso il "Documento Programmatico d'Indirizzi", volto a definire i principali temi ed obiettivi della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio mediante l'indicazione di criteri generali di impostazione della stessa, che sono stati oggetto di trattazione del documento di scoping per l'identificazione dell'ambito di influenza della Variante e del portato della componente informativa della Variante, con l'obiettivo di impostare lo sviluppo del territorio attraverso un processo sostenibile della pianificazione locale, che si confronti anzitutto sulla definizione di temi e strategie di sviluppo sostenibile che dovranno coordinarsi rispetto alle peculiarità territoriali, ai recapiti progettuali di riferimento sopracitati e tenendo in considerazione la pianificazione sovraordinate Regionale e Provinciale. A tal fine il documento programmatico definisce 4 sistemi (SISTEMA INFRASTRUTTURALE EMOBILITA' DEBOLE - Potenziamento e ruolo del le infrastrutture esistenti e in previsioni , e l'incremento della mobilità sostenibile; SISTEMADELLA PRODUZIONE – Espansione e valorizzazione dei luoghi del lavoro; SISTEMAAMBIENTALE – Ambiente boscato/rurale e potenzialità dell'idrografia per un disegno unitario del verde; SISTEMA INSEDIATIVO E PATRIMONIO STORICO - Valorizzazione del sistema dei servizi , qualità del l'abitare e conservazione e ripristino dei caratteri storici e/o in disuso), concentrando gli indirizzi operativi su 11 temi strategici così definiti:

1. *La riduzione del consumo di suolo*
2. *Affinare gli strumenti di attuazione del Piano*
3. *La dimensione del lavoro come volano dell'economia locale e sovralocale*
4. *Il recupero e la riqualificazione dei caratteri del patrimonio edilizio*
5. *L'operatività del sistema dei servizi e delle risorse esistenti*
6. *Giovani, famiglie e miglioramento della qualità abitativa*
7. *La conservazione e valorizzazione del paesaggio*
8. *Lo sviluppo della rete ecologica comunale*
9. *Lo sviluppo della mobilità debole e dei percorsi interni al PLIS*
10. *La correzione di errori materiali del PGT*
11. *L'aggiornamento del Regolamento Edilizio.*

In data 21 dicembre 2022 è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e alla sezione Trasparenza – Pianificazione, apposito avviso di deposito e messa a disposizione del “Documento di scoping”, in libera visione dal 22/12/2022 al 22/01/2023, e contestuale convocazione della prima conferenza di valutazione (Conferenza di Scoping) del processo di V.A.S. del nuovo Documento di Piano del P.G.T. e della Variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente.

Richiamata la determinazione n.128 del 28.02.2023 del Settore Gestione del Territorio con la quale, a seguito dell'improvviso decesso dell'arch. Moris Antonio Lorenzi, si è reso necessario annullare la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica programmata per il giorno giovedì 26/01/2023 ed individuare un nuovo soggetto per ricoprire il ruolo di Autorità Competente, interpellando nuovamente un professionista esterno, non trovando adeguata disponibilità in pianta organica, ed indicando l'arch. Luca Terlizzi, dipendente del Parco Agricolo Sud Milano, per la sua elevata competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

Con nota prot. n. 4771 del 23 marzo 2023 è stata indetta, per il giorno di giovedì 27/04/2023 alle ore 10,00 presso la Sala consiliare del Comune in Via Roma 11, la Prima conferenza di valutazione del documento di scoping della Valutazione ambientale strategica. Di tale conferenza – tenutasi in data 27/04/2023 - è stato redatto verbale, pubblicato su WebSIVAS regionale, a cui si rimanda.

In occasione della prima conferenza Vas sono pervenuti da parte degli enti interessati i seguenti pareri/contributi scritti:

- ATS Bergamo, prot. n. 707 del 16/01/2023;
- Provincia di Bergamo, prot. n. 850 del 17/01/2023;
- RFI, prot. n. 1036 del 20/01/2023;
- Gruppo Terna, prot. n. 3908 del 09/03/2023;
- 2i rete gas Spa, prot. n. 5022 del 28/03/2023;
- ATS Bergamo, prot. n. 5340 del 03/04/2023;
- Soprintendenza archeologica belle arti, prot. n. 6437 del 21/04/2023;

RILEVATO che suddetti contributi risultano volti a fornire, rispetto ai temi di rispettiva competenza, contenuti ed informazioni utili ai fini di una completa redazione della documentazione del Piano del Governo del Territorio e del Rapporto Ambientale di VAS, per ciò che concerne gli aspetti conoscitivi e valutativi di rilievo ambientale.

PERTANTO, a seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del nuovo Documento di Piano, della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente e del corrispettivo Rapporto ambientale di VAS.

FATTO ESPRESSAMENTE PRESENTE altresì che

Alla luce degli assunti/obiettivi strategici preliminari dell'amministrazione comunale espressi all'avvio del procedimento con Deliberazione di Consiglio comunale n.38 del 12/09/2019; in considerazione di quanto emerso dalle prospezioni e ricognizioni condotte nella fase di importazione ed orientamento di Piano (*scoping*), che ha portato alla formalizzazione del documento programmatico assunto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 01/12/2021; in relazione anche alla disamina, selezione e considerazione delle proposte e suggerimenti pervenuti in occasione della prima conferenza VAS (si rimanda a dichiarazione di sintesi), è stata formalizzata la proposta tecnica di nuovo Documento di Piano e di Variante al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, accompagnata dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica della Valutazione ambientale strategica VAS, ai fini della messa a disposizione per l'indizione della seconda conferenza di VAS.

Con avviso prot. n. 5582 del 29 marzo 2024 è stato dato avviso di deposito e messa a disposizione del pubblico della proposta del nuovo Documento di Piano e della Variante al PdR e PdS del PGT vigente, unitamente al Rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica, in libera visione presso il Comune di Terno d'Isola, e pubblicati sul sito internet del Comune e nel sito web SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas, a decorrere dal 29 marzo 2024, per un periodo di 45 giorni e pertanto fino al 12 maggio 2024, per la presentazione delle proprie osservazioni ai fini della tutela degli interessi diffusi.

Con medesimo avviso prot. n. 5582 del 29 marzo 2024 è stata convocata, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, la Seconda Conferenza di Valutazione VAS, per lunedì 13 maggio 2024, ore 10.00, presso la sala consiliare del Comune di Terno d'Isola in Via Roma n. 11.

In occasione della seconda conferenza Vas tenutasi lunedì 13 maggio 2024 sono pervenuti da parte degli enti competenti/interessati i seguenti contributi istruttori, allegati al verbale redatto:

- Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica (pervenuta al protocollo comunale n. 7794 del 06/05/2024);
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo (pervenuta al protocollo comunale n. 8186 del 10/05/2024);
- ATS Bergamo (pervenuta al protocollo comunale n. 8210 del 13/05/2024).

Si da atto che successivamente alla chiusura della seconda conferenza di VAS è pervenuto il contributo della competente Soprintendenza (prot. 9901-P del 13/05/2024, pervenuto al protocollo comunale n. 8316 del 14/05/2023) che è stato tenuto in considerazione per la formulazione del presente parere motivato.

VALUTATI i contributi e le osservazioni pervenuti in occasione della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica

RILEVATO come questi non evidenzino motivi ostativi ed elementi ed argomentazioni di sostanziale criticità e/o negatività, sotto il profilo della sostenibilità e compatibilità ambientale delle scelte operate dal nuovo Piano, che rendano necessaria una revisione sostanziale delle previsioni assunte nella proposta di Variante generale al PGT, orientando l'espressione verso il parere favorevole, tenendo tuttavia in considerazione i suggerimenti contenuti nei pareri da cui sono state definite le prescrizioni di cui al presente parere.

L'argomentazione dei contributi pervenuti è invece dettagliata all'interno della "Dichiarazione di sintesi" della VAS.

Occorre specificare quanto segue:

Nello specifico:

- ❖ Relativamente al contributo della Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, pervenuto al protocollo comunale n. 7794 del 06/05/2024:
 - per quanto riguarda l'individuazione dell'ambito ex AT02 alla soglia T0 del 02/12/2014 in "pgtweb" come "Ambito di Trasformazione" residenziale, mentre in Carta di Consumo di Suolo della Variante (tav. PR_CS01) come "ambito della pianificazione attuativa vigente", si precisa che: dagli approfondimenti condotti con l'UT risulta che l'ambito ATU02 alla data del 2 dicembre 2014 ovvero T0 risulta un piano attuativo convenzionato pertanto, coerentemente con i criteri regionali, è stato classificato come urbanizzato. Ovvero adozione in data 13 dicembre 2012 con DCC n. 50, approvazione in data 29 gennaio 2013 con DCC n. 5 e convenzione in data 22 marzo 2013. Si provvederà a inserire tali informazioni all'interno della relazione di Piano
 - riguardo la non corrispondenza tra i dati di superficie territoriale (St) degli "ambiti di completamento" denominati "AC01" e "AC02" indicati in tav. "PR_CS01" e tav. "PR_CS02" con quelli invece riportati nell'Allegato 02 e 03 alle Norme del Piano delle Regole (PdR): si provvederà all'allineamento e coerenza all'interno di tutti gli atti.
 - circa la richiesta di chiarimento in merito al cambio di classificazione dell'area indicata alla soglia del 02/12/2024 come "SUAP", si chiarisce che: in ordine alla finca di legenda della tavola SUAP PR_CS01 sono delle previsioni del PGT 2015 così individuate all'interno delle tavole di Piano. Oltremodo le aree, di cui alle finché SUAP, alla data del 02/12/2014 le stesse risultano già urbanizzate pertanto non si tratta di cambio di classificazione.
 - Per ciò che riguarda il suggerimento di rivalutare gli ambiti AT01, AT05, AC04 e AC05: vi è da premettere che il Piano, nel suo complesso, contribuisce significativamente alla riduzione del consumo di suolo con un saldo positivo complessivo di circa 72.000 mq, ovvero circa 49.000 mq in aggiunta a quanto richiesto dal PTCP. Pertanto avendo ulteriormente approfondito si osserva: che l'ambito AT01 ancorché all'interno del PLIS è, di fatto, posto a margine di un tessuto residenziale esistente e non interrompe nessun corridoio ecologico ed oltremodo non è in contrasto rispetto ad elementi di natura prevalente; per l'ambito AT05 si tratta, rispetto all'estensione complessiva dell'ambito, di una ricaduta fondiaria assai contenuta e limitata pari a circa il 27,5% di incidenza. Oltremodo il restante della superficie dovrà essere mantenuto ad area a verde di cui alla prescrizione di scheda n. 8; infine l'ambito AC04 anch'esso è posto in continuità rispetto ad una superficie urbanizzata e non interrompe nessun corridoio ecologico ed oltremodo non è in contrasto rispetto ad elementi

di natura prevalente I tre ambiti, rispetto al saldo positivo di riduzione del consumo di suolo operato, incidono in termini di impermeabilizzazione per circa il 12%. Infine si precisa che l'AC05 è una rideterminazione di previsioni del PGT 2015 collocata all'interno del TUC ed oltre il 75% del proprio perimetro è a contatto con superficie urbanizzata allo stato di fatto.

- Per ciò che riguarda la segnalazione della mancata disciplina degli elementi delle Rete Ecologica Comunale e il conseguente invito di effettuare un riallineamento tra individuazione grafica del progetto di REC e la corrispettiva regolamentazione negli atti di PGT, in modo da individuare, nella normativa di piano, specifiche disposizioni volte a orientare le scelte pianificatorie e progettuali: si precisa che è stato effettuato un profondo ed attento lavoro di costruzione e soprattutto di fattibile attuazione della REC. L'obiettivo della REC è di una ricaduta ambientale pubblica e diffusa a cui concorrono tutte le previsioni di Piano attraverso la compensazione territoriale degli impatti generati disciplinato, per le previsioni del Documento di Piano ovvero l'Allegato 1 alle Norme, dall'art. 6 delle Norme del Documento di Piano e da relativo Allegato 2 alle norme del Documento di Piano invece, per le previsioni del Piano delle Regole ovvero l'Allegato 3 alle Norme, dallo specifico Allegato 2 alle Norme del Piano delle Regole. Le ricadute sono disciplinate dalla tavola progettuale della REC ovvero la PS02 e puntualmente normata dall'art. 16 Criteri per l'attuazione della rete ecologica comunale e dei servizi ecosistemici delle Norme del Piano dei Servizi e non solo dall'art. 17 come argomentato nel contributo reso.
- Infine quanto a "specifiche disposizioni volte a orientare le scelte pianificatorie e progettuali" le stesse sono state puntualmente esplicitate nell'individuazione e disciplina dai corridoi REC di 1° livello, dai corridoi REC di 2° livello, dalle aree pubbliche per la compensazione, nelle criticità legate alla continuità della connettività ecologica e nelle criticità legate alla continuità della mobilità debole.
- Quanto alla riduzione del paesaggio agrario si precisa che si tratta del primo recepimento alla scala comunale delle Aree Agricole Strategiche (AAS) e lo stesso è stato operato nelle more dell'art. 24 delle Regole di Piano del PTCP. Quanto ad "opportuna giustificazione" si precisa che le stesse sono state argomentate a pag. 124 della relazione di Piano e il PGT ha effettuato una proposta di incremento degli ambiti agricoli di interesse strategico pari a 14.930 mq.
- Per quanto attiene alla stima del fabbisogno insediativo, si precisa che: quanto prodotto è stato frutto di un attento e puntuale lavoro (cap. 5 della relazione di Piano), che ha analizzato le diverse curve della capacità insediativa rispetto alla stima CRESME e le previsioni PGT 2015 (grafico pag. 165 della Relazione di Piano), al fine di descrivere nel miglior modo possibile, rispetto ai dati disponibili, il fabbisogno e l'offerta insediativa nel rispetto dei Criteri Regionali. Quanto agli immobili esistenti, non essendo disponibili dati disaggregati e puntuali rispetto all'offerta potenziale esistente si richiama solo il dato generale di utilizzo degli edifici fornito dal Censimento ISTAT 2011 pari al 90,7 %, che restituisce comunque un grado di elevato utilizzo del patrimonio immobiliare.
- Per quanto riguarda la redazione della Carta del Consumo di Suolo, si da atto che sono stati verificati i Criteri Regionali richiamati e che la Carta predisposta dal nuovo PGT risponde ai predetti Criteri Regionali.
- In tema di rigenerazione urbana, si specifica che puntuale motivazione per cui la trasformazione *Ambito di Rigenerazione Urbana* è stata disciplinata nel PdR anziché nell'atto di DdP. è stata data con l'individuazione all'interno delle Norme del Documento di Piano con lo specifico art. 7
- In tema di viabilità: si ribadisce e si conferma la strategicità di prevedere una soluzione viabilistica mediante rotatoria per la messa in sicurezza viabilistica del nodo di intersezione tra la SP n. 166 all'uscita della SP ex SS 342.
Si prende atto dei riferimenti normativi forniti dal Settore Viabilità della Provincia di Bergamo per ciò che concerne la progettazione degli elementi stradali, della rete ciclabile lungo le strade provinciali e delle opere sulle strade provinciali

❖ Relativamente al contributo di ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo, pervenuto al protocollo comunale n. 8186 del 10/05/2024:

- Per ciò che concerne la verifica dell'esatta ampiezza della fascia di rispetto cimiteriale, posto che la stessa è da intendersi vincolo *ope legis* anche laddove non individuata negli elaborati cartografici del PGT, si da atto

che la stessa è definita dal Piano Cimiteriale comunale vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 20/01/2003.

- Per ciò che riguarda le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) delle linee elettriche ad alta tensione, si precisa che le stesse sono state fornite da Terna Unità Impianti Gorlago all'interno del parere reso nell'ambito della prima conferenza Vas (cfr. nota prot. n. 3908 del 09/03/2023). In ogni modo si segnala che è presente un solo elettrodotto esercito alla tensione di 132.000 Volt e contraddistinto dal codice 23649F1 e denominato "st. Verderio – c.p. Chignolo" che non interessa alcuna zona abitata.
 - Per ciò che riguarda il sito denominato "FBM Hudson Italiana SPA" attualmente classificato come "contaminato" dalla consultazione degli elenchi dei siti contaminati scaricabili dal sito di Regione Lombardia (portale AGISCO), aggiornata a dicembre 2022, si dà atto che non sono intercorse comunicazioni di modifiche da parte dell'attività dal 2018.
- ❖ Relativamente al contributo pervenuto dalla competente Soprintendenza (prot. 9901-P del 13/05/2024), pervenuto al protocollo comunale n. 8316 del 14/05/2023:
- Per ciò che concerne i suggerimenti di rivalutazione degli ambiti AT04 e AC04 si rimanda a quanto argomentato per la Provincia di Bergamo
 - Per ciò che concerne il suggerimento di limitare le edificazioni della trasformazione AC02 a quella in affaccio a via dei Vignali come porzione di completamento a quanto già edificato ad ovest ed est della stessa, al fine di non determinare anomale interruzioni, si precisa quanto segue che la previsione è da intendersi quale obiettivo di riprogrammazione di un titolo edilizio già rilasciato e pertanto di una pianificazione vigente. Quindi, qualora si riuscirà a riprogrammare la previsione in essere, in sede di convenzionamento si potrà valutare tutte le migliori soluzioni al fine di poter garantire delle continuità.
 - Per ciò che concerne le indicazioni per la salvaguardia e valorizzazione del centro storico, si dà conto che il PGT ha provveduto ad effettuare una rilettura delle attuali previsioni, aggiornandole e migliorandole rispetto allo stato dei luoghi oltre alla relativa disciplina specifica che sarà portata in adozione.

ARGOMENTAZIONI

EVIDENZIATO COME:

la proposta del Nuovo PGT opera:

- una riduzione complessiva del consumo di suolo, operato dal Documento di Piano tra il 2014 e il 2024, pari a 26.355 mq, superiore alla riduzione richiesta dal PTCP, 25% pari a 22.538 mq, per l'adeguamento del PGT alla soglia provinciale di riduzione definita dal PTCP per il Comune di Terno d'Isola (a tal fine si veda "Sezione 6, parte I" del RA e Tav. "PRC_S01 - Carta di verifica del Consumo di Suolo");
- un contenimento del consumo del suolo, operato dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole, traguardando un bilancio ecologico di suolo positivo, pari a 45.612 mq (ricondotti a previsioni che ne manterranno comunque i suoli drenanti);
- la restituzione complessiva ad agricolo di 71.967 mq di aree urbanizzabili, caratterizzati da un valore (o capacità d'uso) agricolo alto, di cui si propone l'inserimento nelle aree destinate all'agricoltura;
- una proposta di incremento della quantità di ambiti agricolo interessi strategico di +14.930 mq.
- una ridefinizione della insediabilità teorica complessiva di Piano (stimata sui tre atti di Piano) stimata in 419 abitanti, in coerenza con i trend demografici analizzati, prevedendo una riduzione dell'insediabilità teorica di Piano rispetto al PGT 2015 di ben 369 abitanti (il quale prevedeva 788 abitanti), dunque una contrattura del 47%. Considerando un periodo decennale per l'attuazione ed il completamento delle previsioni complessive (ambiti di trasformazione e pianificazione in itinere) del PGT 2024, si verifica che l'incremento teorico medio annuo di popolazione (rispetto alla popolazione residente al 01/01/2023 di 8.808 abitanti fonte ISTAT) sarebbe pari a circa lo 0,52% anno.
- un incremento della dotazione di servizi pro-capite da 38,4 mq/ab del PGT vigente a 41,6 mq/ab, inserendo nuovi servizi per un totale di +43.235,88 mq rispetto all'esistente

DATO ATTO che

il nuovo PGT concentra la propria operatività nell'introduzione, rideterminazione, conferma o stralcio di Ambiti di Trasformazione (nel DdP) ed "ambiti di completamento" (negli atti di PdR/PdS) oltre ad individuare un nuovo Ambito di Rigenerazione Urbana (AR) lungo la SP162. Nello specifico:

- per quanto attiene al DdP, la Variante descrive le seguenti riduzioni:
 - stralcio dell'ex "ATS1" (per "attrezzature pubbliche o di interesse collettivo a destinazione sanitaria e/o sportiva"⁵) con riconduzione dello stesso (per una St di 31.835 mq) in area a verde esistente "V -pubblico o di uso pubblico";
 - riconduzione al PdR dell'ex "ATU1" ("residenziale" e di "servizio alla residenza"⁶) con vocazione funzionale "ambiti agricoli di interesse comunale" ed "aree a verde di connessione inedificabili" per una superficie territoriale (St) complessiva di 13.069 mq;
- introduzioni (nuovi "AT" con consumo di suolo libero):
 - l'AT01 in Via Badesco - Via dei Badeschi e Via Caduti di Nassiriya per una superficie territoriale (St) pari a 11.011 mq e con destinazioni ammesse (per esclusione): residenziale, commercio di vicinato e terziario "per piccole unità"⁷;
 - l'AT05 ove è previsto il "completamento, ampliamento del centro sportivo – area feste comunale" per una superficie territoriale di 9.120 mq con possibilità (sempre per esclusione) di insediare "esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (GF4)" e "servizi di vicinato e d'interesse pubblico o generale (GF8)".
- modifiche o revisioni di previsioni (su suolo libero) vigenti alla soglia T0:
 - l'AT04 (St 10.818 mq), quale porzione dell'ex ATS39, situato in Via Giuseppe Bravi con funzione di "completamento dell'area sportiva adiacente";

- l'AT02 e l'AT03, in luogo dell'ex ATP110. L'AT02 (St 21.767 mq) è situato a Nord della linea ferroviaria "Seregno - Ponte S. Pietro" ed è finalizzato ad "incrementare le dotazioni di servizi di interesse generale del territorio comunale e ad implementare la funzione del Parco del Camandellino", garantendo possibilità edificatorie, mentre l'AT03 (St 24.292 mq), posto in adiacenza alla "FBM HUDSON ITALIAN S.P.A.", consente (per esclusione) l'insediamento delle seguenti destinazioni: "Gf 2.1 - attività industriali e artigianato", "Gf 2.2 - attività artigianale di servizio", "Gf 2.2.1/P - attività artigianale di servizio complementare al produttivo" e "Gf 2.3 - impianti di distribuzione del carburante".
- La restante parte dell'ex ATP1 viene ricondotta al PdR con destinazione "ambiti agricoli di interesse comune".
- nel PdR si definiscono i seguenti stralci di "ambiti di completamento" urbanizzabili su suolo libero:
 - la riconduzione dell'ex "PR10" (St 2.633 mq) a zona "SV - spazi verdi pertinenziali"¹¹;
 - lo stralcio degli ambiti ex "PR13" (St 2.408 mq), "PdCC3" (St 2.949 mq), "PR3" (St 2.284 mq) e "PR4" (St 1.038 mq), riportati all'agricolo con destinazione "ambiti agricoli di interesse comune";
 - la riconduzione ad "aree a verde di connessione ambientale inedificabile" dell'ambito ex "PR8";
 - la riconduzione ad "AS - ambiti agricoli di interesse strategico" dell'ex "PR6";
 - lo stralcio dell'ex "PAV2" (St 34.710 mq) ridestinato ad "ambiti agricoli di interesse comunale";
- riduzioni:
 - dell'ex PAV1 (St 8.034 mq) oggi denominato "AC01" con St 7.034 mq¹²;
 - dell'ex PdCC2 (St 10.348 mq) oggi denominato "AC02" con St 8.766 mq¹³;
- le conferme:
 - dell'ex PR09 (St 2.267 mq) e PS1 (363 mq) oggi accorpati e classificati in "AC06" (St 2.629 mq);
 - dell'ex PR2 oggi denominato dell'AC03 (St 3.755 mq);
- l'introduzione di nuove aree urbanizzabili:
 - l'"AC04" con superficie territoriale (St) pari a 4.624 mq in luogo di un'area agricola classificata dal PTCP in AAS;
 - l'"AC05" con St pari a 4.146 mq in luogo di un ambito agricolo periurbano.
- Per quanto attiene al Piano dei Servizi (PdS) si evidenzia lo stralcio dell'ambito "PS2" ridestinato ad "ambito agricolo di interesse comunale";

Infine, in merito all'Ambito di Rigenerazione Urbana (St 6.816 mq) lungo la SP162, "riconosciuto ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. e quinques) della LR 12/2005 e s.m.i." (cfr. pag. 119 della Relazione), seppur si riconosca in capo al Comune l'autorità pianificatoria, si raccomanda di chiarire la motivazione per cui tale trasformazione venga disciplinata nel PdR anziché nell'atto di DdP.

Il Nuovo PGT (vedi tav. "PR02") propone la rettifica di perimetro del PLIS - Parco del Monte Canto e del Bedesco con una riduzione di 12.785 m

VERIFICATI

I principali aspetti qualificanti della proposta di Piano di seguito riportati:

- Introduzione dell'istituto della compensazione territoriale degli impatti generati dalle previsioni di Piano (per ogni Ambito di Trasformazione ed ogni "ambiti di completamento") - disciplinata dall'allegato 2 e dall'art. 6 delle Norme del Documento di Piano -finalizzata all'attuazione delle previsioni di cui alla tavola PS02 della rete ecologica e dei servizi ecosistemici. Il calcolo è stato effettuato attraverso l'applicativo SIMULSOIL mediante otto differenti Servizi Ecosistemici (SE) offerti dal suolo libero e selezionati tra i molteplici che la natura fornisce: a. qualità degli Habitat;

b. stoccaggio di carbonio; c. disponibilità idrica; d. trattenimento dei sedimenti; e. trattenimenti dei nutrienti; f. produzione agricola; g. impollinazione; h. produzione legnosa.

- La definizione per ogni Ambito di Trasformazione (ed ogni “ambiti di completamento”) di specifiche compensazioni territoriali (si veda punto precedente), di “prescrizioni aggiuntive obbligatorie” ed “indirizzi progettuali” volti ad un miglior inserimento ambientale/paesaggistico degli interventi.
- Per quanto attiene alle riduzioni di “AT” o “ambiti di completamento” individuati su suolo libero alla soglia del 02/12/2014 e non ancora attuati: il concorso alla costruzione/potenziamento della Rete Ecologica Comunale nel suo più ampio complesso, una rete verde che interessa non soltanto il paesaggio agrario, boschivo e fluviale intorno al centro abitato ma anche lo spazio urbano interno al Tessuto Urbano Consolidato (TUC).
- gli “stralci” di “AT” ed “AC” volti alla conservazione/potenziamento dell’equipaggiamento vegetale del “Buliga” ed alla valorizzazione, in termini di continuità e qualità, dell’area naturale protetta del “PLIS - Parco del Monte Canto e del Bedesco” e che hanno interessato:
 - l’ex ATS1 (St 31.835 mq) situato a Nord della ferrovia Seregno - Ponte S. Pietro (all’interno del Parco del Camandellino);
 - il PAV 2 (St 34.710 mq) a Sud del territorio comunale.
 - In entrambi i casi si tratta di riconduzioni alla natura di “aree urbanizzabili” di grandi dimensioni, situate in zone paesaggisticamente sensibili per valenza ambientale e fattibilità geologica.
- la riconduzione all’agricolo dell’ex ATU1 (St 13.057mq), che consente la valorizzazione del reticolo idrografico comunale (RIM).
- l’intento di favorire una ricomposizione paesaggistica del territorio comunale attraverso la configurazione di un itinerario ciclabile e sentieristico continuo tra: il centro abitato, i margini del tessuto consolidato e l’area naturalistica del territorio comunale
- Per quanto attiene all’impianto normativo:
 - il rimando all’istituto degli incentivi al recupero edilizio ed al miglioramento delle prestazioni energetiche acustiche dell’edificato esistente e di previsione;
 - l’introduzione del principio dell’indifferenza funzionale;
 - la definizione di schede descrittive per ogni AT (Allegato 01 alle Norme del DdP) e “ambito di completamento” (Allegato 02 e 03 alle Norme di PdR). In tali schede si definiscono: indici e standard urbanistici, destinazioni non ammesse, modalità di attuazione, vincoli amministrativi e paesaggistici, compensazioni territoriali, prescrizioni aggiuntive obbligatorie ed indirizzi per la progettazione al fine di governare le trasformazioni;
 - l’integrazione dei contenuti PAI – PGRA nell’articolato normativo di Pd

VERIFICATA ALTRESI'

la completezza e l’eshaustività del Rapporto Ambientale ai sensi dell’art.13 e dell’allegato VI alla parte II Titolo I al D.Lgs 152/06 e s.m.i., predisposto sulla base dei seguenti contenuti:

- identificazione dei termini della coerenza esterna e interna di Piano, per la valutazione della congruità delle scelte con il sistema degli obiettivi di sostenibilità, analisi in dettaglio degli elementi della disciplina prevalente regionale, provinciale e di settore incidenti sul territorio comunale (cfr. cap. 4 Parte IV del RA);
- l’esame delle componenti ambientali in essere mediante il modello Stato/Pressioni/Risposte rilevando le principali problematiche ambientali esistenti, pertinenti al piano o programma, e la costruzione della matrice di conoscenza finalizzata alla restituzione dello stato dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano (cfr. Parte III del RA);
- illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali di Piano (cfr. cap. 1 Parte IV del RA);;
- approfondimento degli specifici caratteri ambientali delle aree interessate dagli effetti del nuovo PGT con particolare attenzione alla caratterizzazione ambientale dell’interno del costruito e costruzione e selezione degli

indicatori necessari alla valutazione degli effetti ambientali generabili dalle azioni di Piano (cfr. cap. 2 Parte IV del RA);

- valutazione degli impatti potenziali sulle componenti ambientali di indagine, in funzione delle specifiche richieste di cui all'allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., analizzando in particolar modo gli effetti significativi generabili e l'identificazione delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione per l'attuazione delle previsioni (cfr. cap. 3 Parte IV del RA);
- la valutazione delle possibili soluzioni alternative progettuali prese in considerazione, al fine di evidenziare le ragioni della scelta (cfr. cap. 5 Parte IV del RA);
- l'elaborazione della proposta di monitoraggio, garantendo un adeguato benchmarking con gli obiettivi di sostenibilità definite dal PTCP provinciale e/o PTM (Parte V del RA);
- la redazione della sintesi non tecnica divulgativa

Verificati i termini della valutazione, puntualmente illustrati all'interno del capitolo 1 della Parte IV del Rapporto ambientale

Rilevato in particolare che:

il quadro di riferimento programmatico e analisi di coerenza esterna del Rapporto ambientale ha verificato la compatibilità di obiettivi e strategie generali della proposta di variante generale del PGT rispetto agli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale, desunti dai piani costituenti gli strumenti di governo del territorio e dai piani settoriali di riferimento

gli effetti ambientali generabili dalle azioni del nuovo PGT, in modifica delle previsioni vigenti, sono contenuti entro un'incidenza negativa di moderata significatività, che risultano mitigabili e minimizzabili.

In merito agli effetti indotti sulle componenti ambientali considerate (ambiente atmosferico e fattori climatici, componente energetica, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, ecosistema/natura e biodiversità, paesaggio e beni culturali, struttura urbana e qualità del sistema insediativo, pressioni e interazioni antropiche) si delinea un quadro chiaro di impatti, fondato sulla verifica del grado di incidenza delle trasformazioni e sulla determinazione di azioni mitigative e/o compensative.

Riguardo alla relazione tra Proposta di Piano e Rapporto Ambientale (RA), si da conto della valutazione di n. 03 soluzioni alternative:

- scenario 0 (S0): attuazione di tutte le previsioni contenute nel PGT 2015 (soglia t0);
- scenario 1 (S1): Proposta di Piano presentata;
- scenario 2 (S2): stralcio di tutte le trasformazioni prefigurate dal PGT 2015;

e della conseguente scelta della soluzione "S1" che descrive "un valore medio di ricadute ambientali tra il buono e l'ottimale", rispetto allo scenario "S0" che "non tiene conto dell'obiettivo prioritario di riduzione del consumo di suolo" e lo scenario "S2" (di massima tutela) "che comporterebbe la mancanza di un numero minimo di previsioni per lo sviluppo e la crescita del settore produttivo e un'inefficace risposta alla domanda abitativa", con conseguenze negative sulla "qualità della vita ed attrattività territoriale".

i servizi ecosistemici individuati dalla proposta di Variante su cui indirizzare la compensazione territoriale sono così individuati:

1. Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico (ad es. edilizia scolastica, uffici pubblici, edilizia residenziale pubblica), attraverso il miglioramento delle prestazioni energetiche, e l'efficientamento del parco impiantistico (ad es. attraverso l'utilizzo di pompe di calore, sostituzione di caldaie ad alto efficientamento energetico, di impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria, impianti fotovoltaici per autoconsumo, ecc.).
2. Interventi di efficientamento idrico del patrimonio edilizio pubblico, anche attraverso l'installazione di sistemi di riutilizzo delle acque meteoriche.
3. Realizzazione di nuovi sistemi di drenaggio delle acque meteoriche integrati con opere a verde all'interno degli spazi a servizio pubblico (ove attuabili), volti a ridurre i volumi di acque meteoriche scaricate in fognatura.
4. Introduzione di soluzioni di stoccaggio e riutilizzo delle acque meteoriche in ambiti urbanizzati con bassa permeabilità dei sottosuoli o con bassa soggiacenza della falda.

5. Interventi di potenziamento della capacità di laminazione delle reti e delle canalizzazioni in ambiti non urbanizzati con bassa permeabilità dei sottosuoli o con bassa soggiacenza della falda.
6. Interventi di riattivazione della rete irrigua minore e secondaria all'interno del territorio comunale e nel PLIS del Monte Canto e del Bedesco.
7. Realizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità debole di nuova previsione (cfr. Tav. PS02), a completamento dei collegamenti prioritari per spostamenti, in particolare casa-scuola.

In ultimo:

Contestualmente alla redazione del nuovo PGT si è provveduto all'aggiornamento della Componente Geologica Idrogeologica e sismica del PGT,

L'aggiornamento della componente geologica ha interessato i seguenti aspetti: revisione degli elaborati testuali e cartografici della componente geologica, recepimento del Reticolo Idrico Minore, redatto dal Dott. Pedrali (su cui Regione Lombardia ha espresso parere favorevole con nota del 16/02/2022 (prot. 2383), proposta di modifica al quadro PAI-PGRA per il quale Regione Lombardia ha espresso parere favorevole con nota del 05/02/2024 (prot. Z1.2024.0003778), e alle cui prescrizioni ci si è attenuti nella stesura delle tavole e della relazione della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica, approfondimento sismico di secondo livello e analisi del rischio da occhi pollini, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. XI/7564 del 15 dicembre 2022

La revisione dei contenuti relativi alla prevenzione del rischio sismico nella componente geologica del PGT è avvenuta nei seguenti termini: redazione dell'analisi di secondo livello, con realizzazione di indagini sismiche *ad hoc*.

In tema di invarianza idraulica: che l'Amministrazione Comunale con determina del settore gestione del territorio N. Reg. Generale 807 del 28/12/2022 ha provveduto ad affidare l'incarico di redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7 art. 14 del R.R. 7/2017 e smi, modificato dalla L.R. 9 del 20/5/2022, art. 14 comma 2; per tale studio la scadenza è stata prorogata al 31/12/2025.

In conclusione

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione

RICHIAMATE

le misure previste dalla normativa ambientale vigente per il contenimento degli impatti ambientali delle previsioni di Piano da applicare nella fase di attuazione delle previsioni di Piano, in particolare: 1. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico, in applicazione delle disposizioni di cui al nuovo Testo unico regionale sull'efficienza energetica degli edifici), approvato con Decreto n.18546 del 18 dicembre 2019, riguardo ai valori di fabbisogno energetico utile; 2. la rispondenza ai requisiti sulla separazione delle reti smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in applicazione del Regolamento d'attuazione n. 4/2006; 3. la rispondenza ai requisiti relativi alle misure di risparmio idrico, per la riduzione del consumo di acque, previste dall'art.6, commi 1 e 2 del RR 2/2006, favorendo i sistemi di riutilizzo delle acque; 4. la rispondenza ai requisiti sull'invarianza idraulica idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile (garden rain); 5. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica, attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche, garantendo pertanto una riduzione dei consumi energetici e una riduzione della dispersione di luce verso l'alto; 6. la rispondenza ai requisiti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 per il contenimento dell'inquinamento acustico (valutazione impatto acustico o valutazione previsionale clima acustico); 7. la rispondenza ai requisiti sul trattamento delle terre e rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017); 8. la rispondenza ai requisiti volti a prevenire il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti attraverso la riduzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinanti, di cui al D.Lgs n.101/2020 ove applicabili, sulla base del documento comunale "Suggerimenti costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati" approvato con D.G.C. n.98 del 10/09/2012. 9. I criteri minimi ambientali (CAM) relativi la previsione di recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare: conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva, a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero di rifiuti; utilizzo di prodotti derivanti da riciclo, recupero o riuso (Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) al DM 11.10.2017 – CAM); 10. I criteri minimi ambientali (CAM) relativi l'utilizzo di sistemi di gestione ottimale dei cantieri edili, con la previsione di sistemi di tracciamento, controllo e sorveglianza aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge.

DATA EVIDENZA che:

il Settore Ambiente –Servizio Ambiente e Paesaggio della Provincia di Bergamo ha dato atto che il nuovo PGT in oggetto ricade tra i piani prevalutati da Regione Lombardia ed elencati nella scheda “caso specifico 17” di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi e, pertanto, non necessita di essere sottoposta a Valutazione di Incidenza.

Al riguardo si è verificato in ottemperanza ai disposti della DGR 4488/2021 che:

- il Comune di Terno d’Isola non è interessato dalla presenza di Siti Natura 2000, né risulta direttamente confinante con quest’ultimi;
- le previsioni del nuovo PGT non interferiscono con elementi primari della RER di cui alla DGR 10962/2009, né con corridoi o varchi della Rete Ecologica Provinciale, non risultando pertanto le stesse ricadere tra le eccezioni escluse dalla prevalutazione per il caso specifico n. 17 di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi;
- l’interferenza con elementi di II livello della RER, sia della nuova previsione dell’Ambito di Trasformazione AT01 (Figura 1), sia degli Ambiti di Completamento AC01 e AC06 (Figura 2), peraltro già previsti dal PGT vigente, non presuppone l’attivazione di uno screening di incidenza stante quanto disciplinato dalla DGR 10962/2009;

in relazione alla proposta di rettifica del perimetro del PLIS del Monte Canto e del Bedesco, lo stralcio dell’area sottesa all’ambito di trasformazione AT01 non costituisce “modifica sostanziale” ai sensi della DGR 6148/2007 (si ricorda che dopo l’approvazione del nuovo PGT dovrà comunque essere trasmesso lo shape file con il perimetro aggiornato allo scrivente Servizio Ambiente e Paesaggio). Ne consegue che risulta superata, dunque passibile di eliminazione, la prescrizione di cui al punto 8 della scheda AT1, in quanto il parere risulta già acquisito.

ai sensi del titolo V delle Regole di Piano del PTCP, le modifiche agli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) illustrate dalla Variante potranno essere apportate e considerate compatibili con lo strumento sovraordinato solo se, in sede di Verifica di Compatibilità.

“ai fini della viabilità, si precisa che le opere sovracomunali inserite nel P.G.T., sono conformi a quanto riportato nel PTCP”. Infine, *“Relativamente al progetto dell’autostrada Pedemontana (tratta D) in provincia di Bergamo, è stato stralciato dal progetto iniziale, come riportato nel verbale di Accordo di Programma con Regione Lombardia a seguito dell’incontro tenutosi in data 13/06/2023. [...] come si può leggere alle pagg. 3-4 del suddetto verbale, per quanto riguarda la tratta D all’interno viene riportato che “lo stralcio della Tratta D lunga dal progetto determinerà una revisione della pianificazione territoriale ed urbanistica (che, a partire dall’approvazione CIPE 2009 è stata indirizzata dal vincolo/salvaguardia dell’infrastruttura autostradale); [...] Presso il CIPE è stata inviata richiesta di stralcio del progetto per il tratto bergamasco, ma alla data odierna non è stata trasmessa alcuna Delibera o Determinazione di approvazione”.*

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del nuovo Documento di Piano e della Variante generale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- i.) Individuare all’interno degli elaborati di rete ecologica “PS02”, “DP02” e DP06” anche gli ambiti del “varco da mantenere” e le “connessioni ripariali” della Rete Ecologica Provinciale (REP), non rappresentati negli elaborati depositati.
- ii.) prevedere una maggiorazione, pari al doppio di quanto previsto, dell’indice di compensazione territoriale o delle opere di compensazione ambientale aggiuntive per le aree segnalate dagli Enti, soprattutto per AT01, AC04 e AC05.

- iii.) Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01, integrare la prescrizione n. 2 della "Schede degli ambiti di trasformazione" del Documento di Piano con *"fare riferimento alle indicazioni progettuali contenute nella scheda dell'Ambito di Intervento REC 15 (relativa ai Comuni di Terno d'Isola e Mapello) del progetto della Rete Ecologica Territoriale Intercomunale (R.E.T.I.), sia per la scelta delle specie che per la profondità della fascia, da prevedersi auspicabilmente almeno di 5 m, con essenze arboree e arbustive presenti nella fascia boscata a nord"*.
- iv.) Per quanto attiene all'ambito di trasformazione AT01: eliminare la prescrizione di cui al punto 8 della scheda AT1, in considerazione di quanto rilevato a pag. 8 del contributo della Provincia di Bergamo
- v.) Provvedere nell'art. 16 delle Norme del Piano dei Servizi ad esplicitare quali elementi, descritti dalla tavola PS02, è composta la rete ecologica comunale (REC).
- vi.) definire all'interno delle norme del Piano delle Regole un articolato normativo volto al governo dei beni paesaggistico-ambientali ed in particolare la definizione di azioni volte al recupero, tutela/valorizzazione dei nuclei storici.
- vii.) provvedere all'allineamento e alla coerenza, all'interno di tutti gli atti, dei dati di superficie territoriale (St) degli "ambiti di completamento" denominati "AC01" e "AC02" indicati in tav. "PR_CS01" e tav. "PR_CS02" con quelli invece riportati nell'Allegato 02 e 03 alle Norme del Piano delle Regole (PdR):
- viii.) Per quanto attiene all'ambito di completamento AC01: integrare le prescrizioni con l'obbligo di valutare entrata/uscita in destra o da Via Alfieri (soluzione migliorativa), come richiesto dal Settore Viabilità-Servizio Riqualficazione della rete viaria della Provincia di Bergamo.
- ix.) Per quanto attiene all'ambito AT02, integrare le prescrizioni con la seguente *"per quanto attiene alla rotatoria lungo la SP n. 166 vicino all'area verde (Parco del Camandellino), la stessa dovrà avere un diametro pari alla rotatoria esistente. La progettazione dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo"*
- x.) Per quanto attiene alla previsione di rotatoria prevista sulla SP n. 166 all'uscita della SP ex SS 342 A.I., trattandosi di previsione strategica per interesse pubblico e messa in sicurezza, si prescrive che la progettazione della stessa dovrà essere concordata con il settore competente della Provincia di Bergamo, subordinata al parere favorevole in sede di espressione del parere di compatibilità provinciale.
- xi.) Aggiornare gli elaborati cartografici indicando il tratto di pista ciclabile tra il cimitero e Via Valtrighe come esistente, in quanto già realizzato, e non in progetto.
- xii.) Vengano rispettate le fasce di rispetto stradali previste dal D.Lgs. 285/92 e smi. (codice della strada) per gli ambiti AT04 e AP che ne risultano coinvolti
- xiii.) indicare la data in cui è stata effettuata l'estrazione dal database Castel di Arpa Lombardia
- xiv.) specificare la frequenza temporale scelta per l'analisi di ciascun indicatore di monitoraggio
- xv.) individuare le aree di tutela definite dal PTUA 2016, e nello specifico il perimetro delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS), Intermedia (ISI) e Profonda (ISP) all'interno di specifica cartografia della componente geologica del nuovo PGT

- xvi.) integrare le prescrizioni degli ambiti di trasformazione con l'obbligo di verifica dell'assenza di contaminazione dei suoli/acque superficiali-profonde ai sensi del titolo V (bonifica) del D.lgs. 152/2006 e smi;
- xvii.) integrare il Rapporto Ambientale di Vas dando conto dell'eventuale ricaduta all'interno del territorio comunale di Terno d'Isola delle aree di danno nelle ipotesi accidentali previste negli elaborati rischi incidenti rilevanti (Erir) dei comuni limitrofi.
- xviii.) Per gli ambiti AT01, AT02, AT04, AT05, AC01, AC02, AC03, AC04, AC05 e AC06, poiché collocati in aree a rischio archeologico per la prossimità di percorsi storici e assi centrali, occorre integrare le prescrizioni di scheda prevedendo l'obbligo che *"i progetti comportanti scavi siano trasmessi al competente Ufficio della Soprintendenza per le valutazioni di tutela di competenza"*
- xix.) Integrare le prescrizioni definite per l'ambito AR con la seguente indicazione "le nuove strutture abitative dovranno interpretare i caratteri rurali del luogo anche dal punto di vista architettonico e materico"
- xx.) Recepire nelle tavole di Piano gli areali di rischio archeologico, al fine di ridurre la possibilità di ritrovamenti occasionali nel corso delle opere di realizzazione degli ambiti di trasformazione.

Infine, dovrà essere acquisita l'asseverazione di congruità con le previsioni di piano ex Allegato 6 D.g.r. 6738_2017.

L'Autorità competente per la V.A.S.
Dott. pt. Luca Terlizzi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.

L'Autorità procedente per la V.A.S.
Arch. Michele Gandolfi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005.